

Nicola Bellanova
LUCCA

I sotterranei delle Mura? Perché non farle diventare il nuovo tempio della movida lucchese? Per ora è un'idea, ma chissà che presto non possa diventare realtà. Moreno Bruni, assessore comunale al turismo con delega alle Mura urbane, pensa ad una riqualificazione integrale del monumento lucchese più conosciuto nel mondo. Non certamente dal punto di vista architettonico, ma sotto la destinazione sociale dell'immobile: "Bisogna chiedersi cosa fare per tenere i ragazzi in città e offrire loro la possibilità di stare insieme e socializzare, creando anche uno spirito di appartenenza a questa comunità". Ecco allora l'idea che sicuramente farà discutere: "I sotterranei delle Mura potrebbero essere adibiti a luogo per i giovani, attraverso una serie di spazi pensati per loro". Come dire, modernità e storia a braccetto. Ma Bruni, onde evitare equivoci, non pensa certamente ad una sorta di "villaggio del divertimento" dentro la storia cittadina, però qualcosa di innovativo che possa ridare slancio all'intera città questo sì: "Ai giovani le mura piacciono tantissimo. I lucchesi le hanno frequentate a tutte le età, ed intere generazioni sono cresciuti all'ombra degli spalti. Adesso sarebbe di riscoprire anche la parte sottostante, quella finora meno valorizzata". In effetti, in questi ultimi mesi si è rischiesta un'overdose "pucciniana" e di musica classica senza precedenti. Stili che, per vari motivi, trovano maggiore gradimento tra gli adulti piuttosto che tra i ragazzi. Ecco che Bruni, tenendo conto anche delle risultanze del sondaggio di soddisfazione tra i turisti che hanno fatto tappa a Lucca, chiede uno sforzo in più:

■ Una spinta verso quella città più viva chiesta dalla gente

"In tanti chiedono una città più viva, e quindi gli spazi sotterranei ben si prestano per diventare sedi di eventi e manifestazioni dedicate ai giovani. Anche perché, incrementando il turismo scolastico, bisognerà tenere conto di questa fascia di utenza". Naturalmente quella di Bruni è solo una sua idea personale, che presto però potrebbe tradursi in un progetto concreto. Certo, bisognerà fare un giro di consultazioni con la giunta e gli assessori di riferimento, con l'Opera delle Mura e le associazioni di categoria. Ma forse sarebbe anche il caso di sentire i ragazzi lucchesi. Che sicuramente mostreranno molto più entusiasmo dei tanti conservatori presenti nel centro storico.

Ma forse sarebbe anche il caso di sentire i ragazzi lucchesi. Che sicuramente mostreranno molto più entusiasmo dei tanti conservatori presenti nel centro storico.



Proposta innovativa Moreno Bruni lancia il sasso e pensa ai sotterranei delle Mura destinati ai giovani

Il festival "E lucevan le stelle" attira 1000 persone in piazza



LUCCA - Emozionante e suggestivo. La prima edizione del Festival polisensoriale "E lucevan le stelle" è stata un vero successo con oltre 1000 persone in piazza. L'evento è stato organizzato dal Comune, dal Museo del fumetto, da Global Media e dalla Fondazione Festival Puccini. I video proiettati sulle pareti delle case, la musica di Puccini ed i sapori della Lucchesia sono questi gli ingredienti che hanno decretato il successo dell'iniziativa. La prima parte della serata prevedeva un concerto lirico con arie di Puccini e proiezione di due video sui muri antistanti il palco. Gli artisti tutti giovani e di grande livello. I soprano Giorgia Francesconi ed Alessandra Meozzi, il tenore Fulvio Oberto ed il baritono Alessandro

Luongo, accompagnati al pianoforte da Chiara Mariani, hanno entusiasmato il pubblico che gremiva piazza Anfiteatro. Fra il primo ed il secondo tempo del concerto sono stati serviti degli stuzzichini offerti dalla pizzereria "La Grotta" e del vino offerto dalla fattoria del Teso di Montecarlo. Finito il concerto il pubblico si è trasferito al Museo del Fumetto per vedere la mostra "E lucevan le stelle". "Siamo contenti - ha dichiarato l'assessore Buonriposi - di aver organizzato questo festival con artisti così giovani e così bravi". Il direttore del museo del fumetto Angelo Nencetti, da parte sua, ha assicurato l'intenzione di ripetere l'esperienza anche nei prossimi anni.

Federico Favali